

Il Trenino di Casella fa 90°

Articolo di Giuseppe Laurino 16 marzo 2020

Il 31 agosto 2019 a Pino Soprano si è svolta la celebrazione del novantesimo anniversario della ferrovia Genova-Casella, organizzato congiuntamente dall'Associazione *Amici della Ferrovia Genova Casella*, dalla Parrocchia S. Pietro e dalla Croce Bianca di Pino Soprano, patrocinato dal Comune di Genova e dal Municipio IV Media Valbisagno.



Elettromotrice A12 con la livrea del 90°

Inoltre, l'iniziativa è stata l'occasione per prendere e riscoprire il trenino della FGC.

La ferrovia collega il capoluogo ligure con Casella. Costruita nel 1929 a scartamento metrico presenta un tracciato di 24 km lungo un percorso che attraversa le vallate del Bisagno, Polcevera e Scrivia.



Casella vista dal Deposito FGC



Vista della Valbisagno dalla FGC

Nel corso degli anni sono stati eseguiti diversi interventi di ammodernamento della linea e manutenzioni per sopperire ai cedimenti del terreno dovuti agli eventi atmosferici. Nel novembre 2013 sono stati preventivati dei lavori per effettuare la sostituzione di alcuni ponti. Sfortunatamente, le operazioni hanno subito un lungo ritardo che si è protratto fino a maggio 2016. Le sopracitate difficoltà e la concorrenza del servizio trasporto pubblico su gomma hanno diminuito il potere di quest'ultimo, creando di fatto tra i pendolari delle vallate un'avversione nei confronti dell'autobus, a vantaggio del uso di mezzi privati.



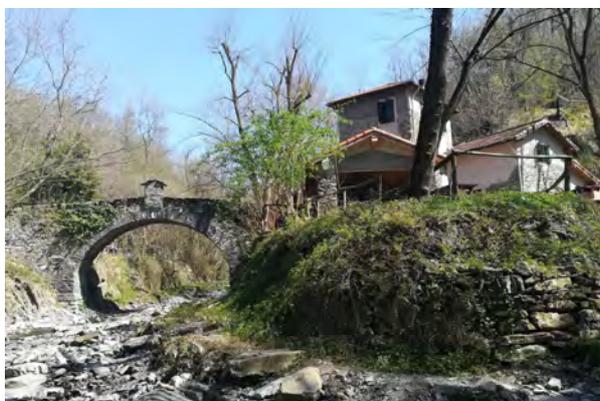
Particolare protezione dei massi lungo la linea

Se da una parte l'utenza dei pendolari si vede largamente ridotta, la bellezza e la suggestione dei posti attraversati possono risultare utili per il rilancio della linea ferroviaria a livello turistico. Già a partire dagli anni '70 si è incominciato a rivalutare l'importanza di questi luoghi tramite la creazione di aree attrezzate a Campi per le scampagnate domenicali, ma anche attraverso la valorizzazione dell'aspetto gastronomico. I numerosi ristoranti e trattorie lungo il percorso e la vendita di prodotti tipici tra cui i rinomati salami di Sant'Olcese e di Orero richiamano ogni anno un notevole numero di turisti e genovesi.



Chiesa di Sant'Olcese VII secolo

In questo panorama, si aggiungono le bellezze naturali e storiche come quelle del Sentiero e Rifugio Botanico di Ciaiè, piccolo borgo abbandonato da trent'anni dove è possibile ammirare varie specie vegetali, tra cui una quercia secolare.



Rifugio Botanico di Ciaiè

Il nostro entroterra ha tutte le carte in regola per il turismo e la ferrovia di Casella è l'ideale per fare escursioni ed esplorare il territorio.

A questo scopo, fin dagli anni ottanta, si è provveduto al restauro e al recupero dei mezzi storici. Tra questi non dimentichiamo il locomotore 29, ex Ferrovia Sangritana, il qual rappresenta uno dei più antichi locomotori elettrici funzionanti in Italia e la carrozza Bar C22 con rifiniture di pregio, spesso adoperate a richiesta per cerimonie o come treno storico.



Locomotore 29 e Vettura Bar C22

L'iniziativa del 31 agosto rientra appieno nel piano di rilancio della FGC e dei suoi panorami.

Il segno del successo e dell'interesse mostrato per questo caratteristico mezzo è la sua affluenza da parte di tutta la cittadinanza.



Stazione FGC Genova P.M.

Si parte dalla stazione di Genova Piazza Manin, sulle alture della Valbisagno, nei pressi del castello maniero-gotico Mackenzie, realizzato da Gino Coppedè nel 1905.



Castello Mackenzie e locomotore 29

Probabilmente, la posizione defilata rispetto al centro di questa stazione forma parte tra le cause dell'allontanamento dell'utenza pendolare; Per chi è riuscito a raggiungere la stazione entro le ore 10.00 ha avuto il tempo per gustarsi alcuni canti dialettali del gruppo folklorico "Città di Genova".



Gruppo folklorico Città di Genova

Il fabbricato viaggiatori ospita oltre alla biglietteria anche i servizi igienici e un bar tabacchi. Partenza prevista alle ore 10.20, con il convoglio trainato dall'elettromotrice "A12" del 1998, vestita con la livrea celebrativa del novantesimo anniver-

sario. Il treno è composto, inoltre, da alcune vetture, la "C103" e la "C104" rosso/crema del 1929, ex Ferrovia Val di Fiemme.



Interni vettura C103

Su altri binari fanno bella mostra di sé il locomotore 29 e la Carrozza Bar, mentre in un altro binario agganciati ad alcune carrozze passeggeri sostano anche due carri merci perfettamente restaurati e funzionanti.



Stazionamento carri merci FGC. 1



Stazionamento carri merci FGC 2.

L'arrivo alla stazione di Pino è accolto dai canti del gruppo folclorico Città di Genova e dai figuranti in costumi d'epoca.



Vettura C103 stazione di Pino



Gruppo folclorico Città di Genova

Dopo un breve percorso per la crêuza diretta al paese, nei locali attigui alla chiesa di S. Pietro Apostolo ci aspetta un aperitivo e la mostra fotografica.



Chiesa di S. Pietro Apostolo a Pino

Dopo un buon pranzo sempre accompagnati dalla musica e dai canti folcloristici, abbiamo concluso la giornata con la presentazione del libro "Storia illustrata della ferrovia Genova - Casella" di Corrado Bozzano e Claudio Serra tra filmati e fotografie.



Treno alla stazione di Pino

Per terminare, il viaggio col trenino di Genova-Casella è un tuffo nel passato tra canti, balli, foto, carrozze e costumi d'epoca con la speranza di non dover aspettare altri 90 anni per vedere che le località attraversate organizzino altri eventi per valorizzare il loro patrimonio.